

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|---------------|--|--|---|
| 96 | Valle D'Aosta | Valutazione progetti | <i>L'art. 13 comma 4, dispone che la graduatoria è redatta in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascuna proposta progettuale e riporta: La dimensione finanziaria dei progetti ammessi e dell'agevolazione concedibile. Si chiede cosa si intende per "dimensione finanziaria", ovvero se la stessa corrisponde al Costo totale ammissibile (C=A+B) di cui alla tabella del comma 8.3 dell'Appendice A.1, oppure se comprende l'intero costo dell'intervento comprensibile sia delle spese ammissibili che di quelle non ammissibili. In quest'ultimo caso, si chiede da quale documento tra quelli elencati nell'Appendice A si deve evincere tale importo.</i> | Per "dimensione finanziaria dei progetti ammessi e dell'agevolazione" si intende l'agevolazione riconosciuta. |
| 97 | Valle D'Aosta | Impianti addizionali asserviti | <i>Art. 1, lettera n) - Eventuali interventi di repowering e/o di revamping di impianti FER già esistenti e già in funzione, suscettibili di essere asserviti all'impianto di elettrolisi, permettono a tali impianti FER di rientrare nella definizione di "addizionali", eventualmente anche solo limitatamente alla quota parte di tali impianti oggetto di repowering e/o di revamping?</i> | [In corso di analisi] |
| 98 | Valle D'Aosta | Area industriale dismessa / documentazione | <i>Art. 6, punto 1, lettera c) - Al fine di dimostrare la disponibilità di una determinata area può essere sufficiente un compromesso di acquisto vincolato all'ottenimento del finanziamento, sottoscritto con un soggetto terzo (anche privato e quindi diverso rispetto all'Ente Pubblico o Società di Sistema di cui all'Art. 6, comma 1, lettera c dell'Avviso)? Tale compromesso di acquisto vincolato deve essere eventualmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate? - In alternativa all'acquisto di cui sopra, un preliminare per la locazione - sempre vincolato all'ottenimento del finanziamento - soddisferebbe il criterio richiesto?</i> | La risposta della Regione è corretta. <i>Ai sensi di quanto riportato all'articolo 6, comma 1, lettera c), il sito individuato deve essere "nella disponibilità del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto congiunto, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento, riferito anche a contratti preliminari trascritti e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1. In alternativa, la disponibilità può essere dimostrata anche attraverso la stipula di un contratto preliminare trascritto e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, volto alla stipula dei contratti costitutivi dei diritti di cui sopra o attraverso</i> |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|---------------|--|--|--|
| | | | | <p><i>l'impegno di messa a disposizione di un sito da parte di Ente Pubblico o Società di Sistema in virtù di convenzioni, collegate al presente Avviso, che ne vincolano la messa a disposizione in caso di ottenimento del finanziamento". La disponibilità può pertanto essere dimostrata anche con un contratto preliminare di acquisto o di locazione, ma in tal caso deve prevedere una durata di almeno 10 anni, che deve essere trascritto e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate.</i></p> |
| 99 | Valle D'Aosta | Vendita idrogeno | <p><i>Allegato B - L'eventuale vendita a un cliente finale di energia elettrica, energia termica e energia frigorifera, prodotte da un impianto di trigenerazione di proprietà del soggetto beneficiario ai sensi dell'Art. 4, punto 1 dell'Avviso, alimentato con l'idrogeno rinnovabile prodotto dall'elettrolizzatore o dagli elettrolizzatori di cui all'Art. 5, punto 1, lettera a) dell'Avviso, può configurarsi come vendita di idrogeno al cliente finale? Se sì, tale idrogeno rientra nella quota di punteggio calcolato in base ai criteri EP ed UI di cui all'Allegato B? - In caso di risposta negativa al precedente quesito, risulta ammissibile ai sensi dell'Avviso la vendita dell'idrogeno rinnovabile a una società controllata, che abbia la proprietà e/o la gestione dell'impianto di trigenerazione di cui sopra? In tal caso, è necessario che tale società controllata rientri tra i clienti finali a cui sottoporre la lettera d'intenti?</i></p> | Si rinvia a risposta n. 112. |
| 100 | Campania | Impianti addizionali asserviti | <p><i>Le aree dove installare gli impianti di produzione di energia rinnovabile devono essere tutte entro i 10 km dall'area dove è installato l'elettrolizzatore oppure le suddette aree devono essere entro i 10 km per l'installazione di almeno il 20 per cento della potenza elettrica dell'elettrolizzatore?</i></p> | Si rinvia a FAQ MASE n. 5 |
| 101 | Campania | Area industriale dismessa | <p><i>Si chiede di fornire la definizione di "Area industriale dismessa".</i></p> | Si rinvia a FAQ MASE n. 2 |
| 102 | Campania | Area industriale dimessa /documentazione | <p><i>In virtù del quesito n.11, chiarire se, per soddisfare quanto riportato all' Appendice A, Comma 7, Lettera b) ovvero "Allegare idonea documentazione che consenta di verificare che il sito sia inquadrabile</i></p> | Quesito di competenza della Regione |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|-------------|--|--|---|
| | | | <p><i>come area industriale dismessa", è sufficiente allegare i seguenti documenti: Piano di dismissione impianto preesistente; SCIA smantellamento impianto preesistente; Fotografie stato di fatto (post-dismissione)</i></p> | |
| 103 | Campania | Area industriale dismessa / Documentazione | <p><i>Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario goda di un comodato d'uso o scrittura privata fra le parti per l'utilizzo del terreno/sito di produzione H2 o FV, confermare che il predetto documento soddisfi il requisito riportato all' Appendice A, Comma 7, Lettera d), ovvero che possa ritenersi soddisfatto il titolo di "Area nella disponibilità del Soggetto Beneficiario".</i></p> | <p>Con riferimento al quesito si rimanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera c) dell'Avviso Pubblico che prevede che gli interventi devono essere realizzati presso siti "nella disponibilità del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto congiunto, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento riferito anche a contratti preliminari trascritti e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1"; - a quanto previsto dall'Appendice A, punto 6, lettera d) dell'Avviso Pubblico che prevede la presentazione della seguente documentazione in allegato alla domanda di agevolazione "titoli o contratti che permettono di verificare che il sito (di produzione di idrogeno e, eventualmente, dei siti di produzione di energia rinnovabile localizzati nelle aree di cui all'articolo 6, comma 2) sia nella disponibilità del Soggetto beneficiario, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto presentato in forma congiunta, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--------------------------------------|-------------|--|---|---|
| | | | | della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1". |
| 104 | Campania | Area industriale dismessa / Documentazione | Chiarire nel caso in cui il sito sia di proprietà del Soggetto Beneficiario, al fine di soddisfare quanto riportato all' Appendice A, Comma 7, Lettera d), se è sufficiente allegare i seguenti documenti: Atto notorio di compravendita Visura ed estratti catastali | V. risposta a quesito precedente. |
| 105 | Impresa | Idrogeno verde | Premesso che il bando 'Hydrogen Valleys - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse' considera 'idrogeno verde' tutto l'idrogeno generato attraverso elettrolisi alimentata da energia elettrica da fonti rinnovabili, considerando che le biomasse residuali vergini sono fonti di energia rinnovabile, l'idrogeno prodotto da elettricità ottenuta dal processo di pirogassificazione della biomassa è comunque 'idrogeno verde'? | [In corso di analisi] |
| 106 | Toscana | Area industriale dismessa / sito contaminato | Il quesito riguarda la realizzazione di un intervento in un'area ricadente all'interno di una perimetrazione SIR. L'intervento prevede l'installazione di un elettrolizzatore che viene alimentato con acqua di falda trattata opportunamente prima dell'elettrolisi con un impianto specifico. Nella stessa area sorgerà anche un impianto fotovoltaico che fornirà l'energia elettrica all'elettrolizzatore. La domanda è se il sito in questione possa soddisfare il requisito di cui all'articolo 6 c. e) dell'avviso in relazione allo stato di contaminazione, tenendo conto del trattamento che sarà effettuato sull'acqua prelevata dalla falda. | [In corso di analisi] |
| 107 | Campania | Soggetti beneficiari / Progetti congiunti | È possibile prevedere la partecipazione di una newco costituita da due soggetti che rispettano i requisiti del bando (due bilanci depositati, iscrizione CCIAA ecc.)? | Si risponde in senso negativo. |
| 108 | Campania | Soggetti beneficiari / contratto di rete | È possibile partecipare con un contratto di rete dove una società che è uno spin off (2 bilanci depositati ma 0 euro di fatturato) può apportare il know-how e il terreno e la capofila può apportare capitale? | Si rappresenta, in coerenza con la risposta fornita al quesito n. 107, che in linea generale le società di nuova costituzione non possono partecipare al bando. L'art.4 del |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|-------------|---|---|---|
| | | | | bando riporta i requisiti dei soggetti beneficiari o soggetti attuatori esterni e, in particolare, al comma 4 sono indicate le modalità relative alle diverse forme contrattuali di collaborazione. Si evidenzia, inoltre, che la lett. a) del medesimo comma prevede che il contratto di rete debba indicare “la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante”. Si rimanda quindi al contratto di rete tale ripartizione tra i soggetti partecipanti. |
| 109 | Campania | Soggetti beneficiari / Progetti congiunti | <i>Come può avvenire la divisione di capitale tra i due partner che presentano un progetto congiunto? Anche mediante delle spese di affitto anticipato per il terreno che possano coprire eventualmente i costi che l'altra controparte devono sostenere nell'investimento?</i> | Ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), in presenza di progetti congiunti, è il contratto di collaborazione a dover prevedere “la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante”. Si rimanda quindi al contratto di collaborazione tale ripartizione tra i soggetti partecipanti. |
| 110 | Campania | Soggetti beneficiari / Progetti congiunti | <i>È possibile che solo il capofila apporti liquidità per l'investimento nei vari SAL?</i> | All'art.4, c.4, del bando sono indicati i contenuti dei contratti di collaborazione e in particolare la lett. a) indica che il contratto dovrà riportare “la suddivisione delle competenze dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante”. Si rimanda quindi al contratto di collaborazione tale ripartizione tra i soggetti partecipanti. |
| 111 | Campania | Fornitori | <i>Che tipologia di manifestazione d'interesse occorre con i fornitori?</i> | Il quesito non è chiaro. |
| 112 | Campania | Autoconsumo idrogeno | <i>L'idrogeno prodotto può essere destinato all'autoconsumo (ad esempio, nel caso di un progetto congiunto, uno dei due attori potrebbe consumare l'idrogeno che egli stesso produce)?</i> | Premesso che la misura in questione è finalizzata alla produzione di idrogeno e che l'uso dell'idrogeno prodotto presso specifiche utenze rappresenta una condizione di premialità e non di ammissibilità, al netto della condizione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera g), si ritiene che anche l'autoconsumo, opportunamente quantificato e autocertificato da idonea documentazione tecnica di supporto possa concorrere al calcolo dell'indicatore UI di cui all'Appendice b del Bando tipo. |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|-------------|---|--|---|
| 113 | Campania | Soggetti beneficiari / progetto congiunto | <i>È necessario che tra due società che hanno presentato un progetto congiuntamente non ci siano collegamenti tra i soci, oppure potrebbe essere un motivo ostativo?</i> | Le cause di esclusione dall'erogazione dell'agevolazione sono richiamate dall'art. 15 del Bando tipo. In particolare, ai sensi del comma 13 dell'art. 15 sopra richiamato, l'erogazione dell'agevolazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva e fiscale del Soggetto beneficiario, ovvero del soggetto capofila e dei soggetti partecipanti in caso di progetto presentato in forma congiunta, dell'assenza di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia, nonché, in coerenza con le disposizioni dell'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, della verifica dell'assenza dei predetti Soggetti beneficiari nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero, attraverso apposita "visura Deggendorf" rilasciata dal Registro nazionale aiuti. |
| 114 | Campania | Soggetti beneficiari / progetto congiunto | <i>Oltre al contratto di rete, quale altro strumento può legittimare il partenariato tra due aziende che presentano il progetto congiuntamente?</i> | Come indicato nell'articolo 4 del bando, le imprese possono presentare progetti anche congiuntamente tra loro, fino ad un numero massimo di cinque soggetti, ivi compreso il soggetto capofila e previa indicazione dello stesso. In particolare, come riportato in tale articolo, i progetti congiunti di cui al comma 3 devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato. Il contratto di rete o le altre forme contrattuali di collaborazione devono configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione del progetto proposto. |
| 115 | Campania | Spese ammissibili | <i>Sono ammissibili le spese di rendicontazione del progetto? In che voce ed in che misura?</i> | I costi ammissibili sono richiamati dall'art. 7 del Bando. In particolare si evidenzia che, in base a quanto indicato dal comma 1 del predetto articolo, i costi ammissibili sono i |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|---------------|--------------------------------|---|--|
| | | | | costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione degli interventi ammissibili. |
| 116 | Toscana | Impianti addizionali asserviti | <p><i>Con riferimento all'avviso in oggetto, fermo restando tutte le altre condizioni di ammissibilità al bando, si richiede un'interpretazione del significato "a servizio esclusivo" presente nella definizione di "impianto asservito" che recita: "impianti di energia da fonti rinnovabili a servizio esclusivo dell'elettrolizzatore".</i></p> <p><i>Il punto del quesito e se il passaggio "a servizio esclusivo" deve essere inteso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>-come destinazione commerciale dell'energia elettrica prodotta dall'impianto di energia da fonti rinnovabili asservito all'elettrolizzatore?</i> <i>oppure</i> <i>-deve riguardare la modalità di collegamento fisico dell'"impianto asservito" all'elettrolizzatore?</i> <p><i>Il caso riguarda uno stabilimento dove esiste una rete di distribuzione elettrica privata di proprietà del Proponente, avente lo status di Rete interne di utenza - RIU.</i></p> <p><i>Il quesito che si sottopone al fine di ottenere il necessario chiarimento è il seguente: nello stabilimento, nelle suddette condizioni, risponde alla definizione prevista dal bando:</i></p> <p><i>l'impianto asservito che immette la propria produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nella rete di distribuzione privata "RIU" alla quale è anche connesso l'elettrolizzatore ?</i></p> <p><i>Oppure l'impianto asservito che produce energia elettrica da fonti rinnovabili deve essere fisicamente collegato all'elettrolizzatore senza che l'energia elettrica da lui prodotta transiti dalla rete di distribuzione privata "RIU" ?</i></p> | [In corso di esame] |
| 117 | Valle D'Aosta | Autoconsumo idrogeno | <p><i>Allegato B - L'eventuale autoconsumo di idrogeno rinnovabile prodotto dall'elettrolizzatore o dagli elettrolizzatori di cui all'art. 5, punto 1, lettera a) dell'Avviso, può configurarsi come vendita di idrogeno al cliente finale?</i></p> | Si rinvia a risposta n. 112. |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|---------------|--------------------------------|--|---|
| | | | <i>Se sì, tale idrogeno rientra nella quota di punteggio calcolato in base ai criteri EP ed UI di cui all'Allegato B?</i> | |
| 118 | Valle D'Aosta | Impianti addizionali asserviti | <i>Per quanti anni l'energia elettrica prodotta dagli impianti addizionali asserviti deve essere a servizio esclusivo degli elettrolizzatori e non può essere venduta (per la parte eccedente al loro fabbisogno)?</i> | Il Bando tipo non prevede vincoli specifici a riguardo. Al caso in questione si applicano le condizioni di verifica e controllo previste dall'articolo 17 del Bando tipo. |
| 119 | Valle D'Aosta | Revoca / rinuncia | <i>Art. 18, comma 1, lettera m) - Qualora un impianto FER addizionale asservito incluso nella proposta progettuale, non determinante per il calcolo della potenza del 20% di cui all'art. 5, comma 2, lettera e), non dovesse ottenere le necessarie autorizzazioni, sussisterebbero le condizioni di cui all'articolo 18, comma 1, lettera m)?. In caso di risposta affermativa, tale revoca sarebbe solo relativa alla quota di finanziamento riconosciuta per il suddetto impianto FER addizionale asservito non autorizzato?</i> | Nel caso prospettato, fermo restando il rispetto della condizione che la modifica apportata non si connoti come "modifica sostanziale" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera s) del Bando tipo, si applicano le condizioni di cui all'articolo 18, comma 2. Si rappresenta tuttavia, che le condizioni di revoca parziale o totale saranno oggetto di valutazione caso per caso da parte delle singole Regioni, nel rispetto dei criteri generali di cui al citato articolo 18. |
| 120 | Valle D'Aosta | Revoca / rinuncia | <i>Art. 18, comma 2, lettera a) - Qualora l'eventuale mancata autorizzazione di cui alla domanda 13.12, dovesse comportare una diminuzione del punteggio attribuito al progetto, ma con relativa modifica nella graduatoria di cui all'art. 13 inferiore al 5%, si può considerare che non sussistano le condizioni per una revoca anche solo parziale delle agevolazioni riconosciute al progetto?</i> | Si concorda con la risposta della Regione. <i>Si rimanda all'art. 18 comma 2, lettera a) che prevede che per diminuzioni del punteggio attribuito al progetto inferiori al 5% non sia prevista la revoca del contributo.</i> |
| 121 | Valle D'Aosta | Graduatoria / Agevolazioni | <i>Nel caso in cui la richiesta di agevolazioni venisse accolta solo parzialmente (perché la proposta si colloca all'ultimo posto i graduatoria e non rientra completamente nei 14 M€ a disposizione) è possibile "rimodulare" il progetto in modo da farlo rientrare nel finanziamento che viene erogato oppure bisogna comunque realizzare la soluzione proposta finanziando con risorse proprie la parte che non viene coperta da bando?</i> | La risposta della Regione è corretta. <i>In caso di accoglimento anche parziale dell'agevolazione richiesta, non è consentito la rimodulazione del progetto e la soluzione inizialmente proposta deve essere realizzata con risorse proprie per la quota parte eccedente l'importo dell'agevolazione riconosciuta, fatto salvo quanto previsto all'art. 16 dell'Avviso.</i> |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|-------------|--|--|--|
| 122 | Sardegna | Soggetti beneficiari | <i>In riferimento al divieto che una stessa impresa possa partecipare con 2 domande diverse a due progetti diversi (art. 10 comma 3) si richiede delucidazione se il concetto di impresa sia quello giuridico o se venga interpretato in un'accezione più generale allargandolo anche al Gruppo di Appartenenza. Più nello specifico, 2 imprese autonome (con ragioni sociali diverse) ma controllate dalla stessa Holding, e dunque appartenenti allo stesso Gruppo Societario, possono presentare 2 domande distinte per due progetti autonomi e ubicati in aree geografiche non contigue tra di loro?</i> | La risposta della Regione è corretta. <i>Cfr. FAQ MASE n.10 "Si, due imprese appartenenti al 100% allo stesso gruppo possono partecipare in maniera indipendente a due distinti progetti"</i> |
| 123 | Sardegna | Area industriale dismessa | <i>In merito alla definizione di aree industriale dismessa, fermo restando che l'area in questa sarà di tipo D (industriale o ad essa assimilata), si chiede se la successiva definizione di "già destinata ad attività di tipo industriale cessata" può ritenersi come letta ai sensi dell'art. 2195 e l'art. 2135 del Codice Civile. Ovvero un'azienda agricola che ha cessato la sua attività, e il terreno è da CDU identificato come industriale, entrostante la perimetrazione di un Consorzio Industriale, dove sono ancora presenti e visibili delle serre per coltivazione oltre ad una casa coloniale ed un prefabbricato da adibirsi a magazzino, il tutto in abbandono da più di 20 anni, può ritenersi idonea al fine di poter partecipare al bando in oggetto?</i> | Per la definizione di area industriale dismessa, si rinvia alla FAQ MASE n. 2 . Per quanto concerne la fattispecie specifica oggetto del quesito, si ritiene ricada nella competenza della Regione valutare se l'attività cessata si qualifichi come agricola o industriale. |
| 124 | Sardegna | Area industriale dismessa / documentazione | <i>Al fine di poter dimostrare di possedere un diritto reale sul terreno, per il quale si vuol candidare un progetto, può bastare il verbale di aggiudicazione del terreno ad un asta pubblica per la quale si siano già versati gli importi di saldo e si resta dunque solo in attesa del decreto di trasferimento del Giudice, oltre alla successiva presa in possesso? Attività queste dipendenti solo dalle tempistiche delle procedure concorsuali e non dipendenti dall'aggiudicatario?</i> | La risposta della Regione è corretta. <i>In questo caso non si dimostra un diritto reale, in quanto il verbale è solo un atto amministrativo.</i> |
| 125 | Sardegna | Area industriale dismessa / Connessioni | <i>Ai sensi dell'art. 6 lettera f), non potendo avere certezze che l'attività cessata sul terreno industriale dismesso, all'epoca dell'attività, avesse attive una fornitura di acqua e di corrente elettrica, si può desumere che essendo un sito potenzialmente idoneo ad attivare (piuttosto che riattivare) una connessione alla rete elettrica e una connessione alla rete</i> | E' necessario che i requisiti del sito per la realizzazione degli interventi, previsti dall'art. 6, lett. f dell'Avviso, siano dimostrati con idonea documentazione al momento di presentazione della domanda di agevolazione |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|----------------------|---|---|--|
| | | | <i>idrica, sia di conseguenza idoneo a rispettare la prescrizione di cui alla su citata lettera f)?</i> | |
| 126 | Regione Autonoma FVG | DNSH | <p><i>1. il Regime 1 del DNSH va applicato alle attività di tutte le schede di cui all'investimento 3.1 e cioè alle seguenti schede tecniche: 1 "Costruzione nuovi edifici", 2 "Ristrutturazione edifici", 5 "Interventi edili e cantieristica generica" e 15 "Produzione e stoccaggio di idrogeno in aree industriali dismesse"?</i></p> <p><i>2. Qualora all'investimento 3.1 vadano applicati sia il Regime 1, sia il Regime 2, si chiede di sapere, ai sensi delle disposizioni del paragrafo 3 "La mappatura", pag 10 della Guida operativa allegata alla Circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente DNSH", quale sia l'"attività principale" alla quale va applicato il Regime 1 del DNSH e quali siano le corrispondenti schede tecniche da utilizzare, nonché quali siano gli "eventuali interventi accessori" che dovranno rispettare il regime 2 e quali siano le corrispondenti schede tecniche da utilizzare</i></p> | <p><i>La circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33 per l'investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" prevede esclusivamente il Regime 1. La medesima circolare per l'investimento in parola prevede l'associazione con le seguenti schede tecniche: scheda n. 15 e, ove inerenti con il progetto di investimento, schede nn. 1, 2 e 5.</i></p> |
| 127 | Piemonte | Impianti aggiuntivi asserviti / Draft Atto delegato | <p><i>Nel caso di un impianto aggiuntivo asservito in configurazione di autoconsumo individuale a distanza privo di linea diretta, posto nella stessa zona di mercato dell'elettrolizzatore, che condivide l'energia rinnovabile con l'elettrolizzatore mediante contratti di lungo termine, è possibile considerare idrogeno rinnovabile quello prodotto con l'energia rinnovabile prodotta nello stesso mese (bilancio mensile) come previsto nel periodo transitorio del sopra citato Draft dell'Atto Delegato?</i></p> <p><i>Alternativamente, si ritiene che al fine di considerare idrogeno rinnovabile debba esserci contemporaneità tra l'energia condivisa nella stessa ora (bilancio orario)?</i></p> <p><i>1.3 Se non ricadenti in nessuno dei casi precedenti, si chiede di esplicitare l'intervallo temporale su cui basare il bilancio fra la produzione di idrogeno rinnovabile e la produzione di energia rinnovabile.</i></p> | [In corso di analisi] |
| 128 | Piemonte | | <p><i>La risposta fornita alla FAQ 67 sembra in contrasto con quanto previsto, in merito al "boundary" della "produzione di idrogeno", dall 'annex 1"</i></p> | [In corso di analisi] |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|-------------|---------------|---|---------------|
| | | | <p>della direttiva 852/2018 (DNSH) - scheda "manufacturing of hydrogen" https://ec.europa.eu/sustainable-finance-taxonomy/activities/activity/155/view). Infatti nel definire il "Boundary" del "manufacturing of Hydrogen" la medesima direttiva fa riferimento alla "ISO standard 14067:2018, Greenhouse gases — Carbon footprint of products — Requirements and guidelines for quantification". Questa norma stabilisce che il confine della "produzione" è stabilito secondo il principio del "well to gate" ossia che processo di produzione (manufacturing) termina all'uscita del primo prodotto "vendibile" (marketable product). Il sistema di certificazione "CERTIFHY" per l'idrogeno fissa il confine del processo all'uscita dall'elettrolizzatore ad una pressione convenzionale di 3 bar (solo se è inferiore si deve aggiungere un valore di consumo standard per portarlo a 3 bar), escludendo la compressione. Quindi se il "boundary" per il calcolo del valore di emissione CO2 per l'idrogeno è l'uscita elettrolizzatore, deve esserlo anche per il calcolo del valore di consumo specifico - per uniformità di metodo - non considerando quindi il sistema di compressione. Si chiede al MASE di fornire riscontro in merito, tenendo conto che l'approccio fornito con la FAQ 67 (comprendere il consumo del compressore nella determinazione del consumo specifico) sfavorisce chi produce ad esempio H2 per i veicoli pesanti (700 bar) rispetto a chi produce per processi energetici o industriali (anche meno di 3 bar).</p> | |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|----------------|--------------------------------------|---|---------------------|
| 129 | Piemonte | Valutazione progetti /autoconsumo | <i>Ai fini di poter determinare l'asservimento di un impianto addizionale asservito all'elettrolizzatore oggetto di agevolazione, si chiede al MASE di specificare, nel caso in cui l'impianto FER sia connesso alla rete e si utilizzi la modalità "autoconsumo altrove" che tipo di correlazione è necessario imporre con riferimento all'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta (ossia se su base oraria, settimanale, mensile, annuale...) e quali strumenti si prevede siano da utilizzare per garantire tale correlazione. Questa informazione è fondamentale per capire quale quota parte dell'energia prodotta, ad es, da un impianto fotovoltaico, possa essere considerata per il calcolo del parametro Eelettro,FERasservite e quindi per determinare il punteggio</i> | [In corso di esame] |
| 130 | Emilia-Romagna | Applicazione Codice Appalti | <i>Premesso che ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera p), Avviso, è previsto che i soggetti beneficiari delle agevolazioni e attuatori esterni delle progettualità ammesse a finanziamento sono tenuti a: "(...) rispettare, ove applicabile, la normativa nazionale e comunitaria in tema di appalti e aiuti di Stato", si chiede conferma che il rispetto della menzionata normativa in tema di appalti è da intendersi strettamente connesso alla natura giuridica del soggetto beneficiario, il quale, se sottoposto all'applicazione del codice dei contratti pubblici limitatamente ai settori speciali, provvederà esclusivamente all'applicazione della normativa riferita ai predetti settori speciali, al fine di dotarsi degli approvvigionamenti funzionali alla realizzazione del progetto (i.e., tramite sistemi di qualificazione, albo fornitori, etc.).</i> | [In corso di esame] |
| 131 | Piemonte | Idrogeno rinnovabile / atto delegato | <i>Nel caso di un impianto addizionale asservito in configurazione di autoconsumo individuale a distanza privo di linea diretta, posto nella stessa zona di mercato dell'elettrolizzatore, che condivide l'energia rinnovabile con l'elettrolizzatore mediante contratti di lungo termine, è possibile considerare idrogeno rinnovabile quello prodotto con l'energia rinnovabile prodotta nello stesso mese (bilancio mensile) come previsto nel periodo transitorio del sopra citato Draft dell'Atto Delegato? Alternativamente, si ritiene che al fine di considerare idrogeno rinnovabile debba esserci contemporaneità tra l'energia condivisa nella stessa ora</i> | [In corso di esame] |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|----------------|--|--|--|
| | | | <i>(bilancio orario)? 1.3 Se non ricadenti in nessuno dei casi precedenti, si chiede di esplicitare l'intervallo temporale su cui basare il bilancio fra la produzione di idrogeno rinnovabile e la produzione di energia rinnovabile.</i> | |
| 132 | Veneto | Costi ammissibili | <i>Eventuali sistemi di compressione e purificazione dell'ossigeno prodotto dall'elettrolizzatore possono essere inclusi nei costi ammissibili?</i> | [In corso di esame] |
| 133 | Emilia Romagna | Impianti addizionali ammissibili | <i>Premesso che ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), Avviso, si fa riferimento al fatto che gli interventi ammissibili debbano prevedere: "uno o più elettrolizzatori per la produzione di idrogeno (...)" e che ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera e), Avviso, si fa riferimento alla realizzazione di impianti addizionali asserviti nelle prossimità di una singola area di ubicazione elettrolizzatore: "fermo restando l'ammissibilità alle agevolazioni della totalità degli impianti addizionali asserviti realizzati nell'ambito del presente Avviso, prevedere l'installazione nell'area dove è ubicato l'elettrolizzatore (...) di uno o più impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori (...)", si chiede conferma che, qualora all'interno di una singola proposta progettuale si intendesse realizzare più di un elettrolizzatore, questi debbano essere localizzati in un'unica area limitatamente perimetrata e non invece in diverse località geografiche</i> | [In corso di esame] |
| 134 | Piemonte | Costi ammissibili / agevolazioni | <i>All'art. 7 c.2 lett. a) si cita "essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato (da attestare attraverso idonea certificazione)". Si chiede come poter valutare che gli acquisti siano avvenuti alle "normali condizioni di mercato".</i> | La verifica può essere attestata da certificazione di un perito in base a valutazioni di mercato. |
| 135 | Piemonte | Costi ammissibili / agevolazioni | <i>All'art. 7 c.2 lett. d) si cita "essere conformi alle norme applicabili con riferimento ai progetti finanziati a valere sulle risorse stanziati dal PNRR". Si chiede a quali norme si faccia riferimento</i> | La normativa PNRR è richiamata nell'impianto normativo esistente e vigente, dalle circolari RGS per come richiamato all'interno delle "Linee Guida del soggetto attuatore" pubblicate al seguente link del sito istituzionale del MASE https://www.mase.gov.it/pagina/pnrr/sistema-di-gestione-e-controllo . |
| 136 | Piemonte | Costi ammissibili / agevolazioni | <i>Cosa si intende quando si richiede che siano ammissibili solo le spese "capitalizzate"?</i> | Le spese (costi) capitalizzate/i sono sostenute/i da un'impresa nel corso di un esercizio economico e non |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|-------------|----------------------------------|--|--|
| | | | | vengono considerate all'interno del conto economico in quanto non sono di competenza esclusiva dell'esercizio, avendo carattere pluriennale (ad esempio i costi sostenuti dall'impresa per la costruzione o la realizzazione interna di immobilizzazioni oppure sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire beni già esistenti). Tali costi vengono, quindi, "capitalizzati", ovvero portati all'attivo dello stato patrimoniale. |
| 137 | Piemonte | Costi ammissibili / agevolazioni | <i>Considerato che il bando non prevede, per ciascuna istanza di agevolazione, l'acquisizione di più offerte/preventivi sulla cui base valutare la congruità dei costi relativi agli interventi proposti, si richiede di fornire indicazioni/riferimenti finalizzati a consentire una corretta valutazione degli importi.</i> | In considerazione del fatto che il bando non indica una metodologia specifica per valutare la congruità dei costi per gli interventi proposti, tale analisi è rimessa all'autonoma valutazione del soggetto proponente, eventualmente utilizzando alcuni degli strumenti generalmente previsti a tale scopo (es. ricerche e analisi di mercato, piattaforme elettroniche per acquisti beni e servizi) senza però che possa rinvenirsi un obbligo in tal senso. |
| 138 | Piemonte | Costi ammissibili / agevolazioni | <i>Art. 7, comma 3, lettera e): si richiede di specificare meglio quanto disposto, in quanto, con riferimento alle parole "...per la quota parte dei cavi che ricade esternamente all'area dove è collocato l'impianto di produzione di idrogeno rinnovabile o oltre la distanza di cui all'art. 5, c. 2, lett. E", la seconda fattispecie sembra contraddire la prima</i> | [In corso di esame] |
| 139 | Veneto | Costi ammissibili | <i>Con riferimento all'ART. 7 PUNTO 3 LETTERA E) che non considera ammissibili le "spese relative ai cavi di connessione elettrica tra l'impianto di produzione di idrogeno rinnovabile e l'unità di produzione di energia da fonti rinnovabili, per la quota parte dei cavi che ricade esternamente all'area dove è collocato l'impianto di produzione di idrogeno rinnovabile o oltre la distanza di cui l'articolo 5, comma 2, lettera e)", si chiede di specificare quali porzioni che ricadono nell'area dismessa e nell'area della FER possono essere coperti. In particolare: Per l'impianto di produzione di idrogeno con elettrolizzatori, con il termine</i> | [In corso di esame] |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|----------------|---------------------------------------|--|--|
| | | | <p><i>“area” si intende l’area dismessa come definita dal bando stesso o la particella catastale in cui sarà realizzato l’impianto? Per l’impianto FER addizionale asservito, con il termine “area” si intende il perimetro dell’impianto o la particella catastale in cui sarà realizzato l’impianto?</i></p> | |
| 140 | Emilia Romagna | Costi ammissibili / Acquisto da terzi | <p><i>Premesso che in tema di costi ammissibili, l’articolo 7, comma 2, lettera a), Avviso, prevede che "Ai fini dell’ammissibilità, i costi di cui al comma 1 devono: a) essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, acquistate da terzi che non hanno relazioni con l’acquirente e alle normali condizioni di mercato (da attestare attraverso idonea certificazione)", si chiede conferma che la locuzione “relazioni con l’acquirente” non ricomprende le ipotesi di partecipazione azionaria minoritaria dell’acquirente nel capitale sociale del terzo fornitore (ivi incluse società quotate italiane e/o estere) delle predette immobilizzazioni e/o di rapporti commerciali già in essere per diversi motivi estranei alle finalità di cui al predetto Avviso.</i></p> | Si rinvia alla risposta fornita al quesito n. 60. |
| 141 | Veneto | Agevolazioni / rendicontazione | <p><i>La società capofila/mandataria sarà destinataria diretta delle agevolazioni sebbene i costi vengano sostenuti da altre società partecipanti al progetto congiunto e le distribuirà quindi agli altri partecipanti? In tal caso, la rendicontazione analitica di competenza della capofila deve dare conto anche di come sono state distribuite le somme erogate tra i soggetti facenti parte dell’aggregazione?</i></p> | <p>Ai sensi dell’art. 15, comma 2, del Bando “...i Soggetti beneficiari richiedono, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, l’erogazione dell’agevolazione al Soggetto attuatore delegato...”. Si conferma quindi che, nel caso di progetti congiunti, le quote dell’agevolazione saranno erogate nei confronti della capofila, la quale a sua volta le distribuirà alle altre società sulla base della relativa percentuale di partecipazione per come stabilita all’interno del contratto di collaborazione. Le rendicontazioni analitiche presentate dalla capofila conterranno le spese delle diverse società che collaborano nell’attuazione del progetto, ma non si deve dare conto, al momento della trasmissione della rendicontazione, di come sono state distribuite le somme erogate tra i partecipanti. Il punto di contatto con la Regione, nel caso dei progetti congiunti, è rappresentato</p> |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|-------------|--|--|--|
| | | | | unicamente dalla capofila; i rapporti interni ai partecipanti saranno regolati dal relativo contratto di collaborazione. |
| 142 | Veneto | Area industriale dismessa / Documentazione | <i>Se una società controllata al 100% dal soggetto proponente ha la proprietà/disponibilità del terreno su cui verrà realizzato l'elettrolizzatore e/o l'impianto rinnovabile asservito, ai fini di dimostrare la disponibilità del terreno in capo al soggetto proponente, è sufficiente presentare, in alternativa ad un contratto (anche preliminare trascritto e registrato) costitutivo di un diritto di proprietà o di un diritto reale o personale di godimento, l'impegno assunto dalla controllata nell'ambito di un accordo di partenariato (redatto mediante scrittura privata) di cedere la disponibilità del terreno?</i> | La risposta fornita dalla Regione è corretta. <i>Art. 6 comma 1 lettera c) i siti devono essere nella disponibilità del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto congiunto, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento, riferito anche a contratti preliminari trascritti e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1. In alternativa, la disponibilità può essere dimostrata anche attraverso la stipula di un contratto preliminare trascritto e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, volto alla stipula dei contratti costitutivi dei diritti di cui sopra ... Pena la decadenza dell'agevolazione, eventuali contratti preliminari dovranno dar luogo a contratti definitivi entro la data di presentazione della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione</i> |
| 143 | Lazio | Costi ammissibili | <i>Fermo restando che il partenariato deve essere composto esclusivamente da imprese, è possibile il coinvolgimento da parte dei partner di una università in qualità di fornitore di servizi di consulenza tecnica legati al "know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, nei limiti del 10 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto"?</i> | La risposta della Regione è corretta. <i>Chi presenta la proposta progettuale (sia come impresa singola, che come raggruppamento/associazione di imprese) può acquisire da terzi beni e/o servizi necessari per la realizzazione della propria proposta progettuale. Pertanto, una Università o ente di ricerca, che non figura tra i proponenti della proposta può fornire servizi che vengono acquistati dalla proponente della proposta</i> |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|-------------|-----------------------|---|--|
| | | | | <i>progettuale. Al riguardo si ricorda che i costi ammissibili di agevolazione secondo il bando devono rispettare tutte le condizioni di cui all'art. 7 c. 2.</i> |
| 144 | Lazio | Costi ammissibili | <i>Avviso, Articolo 7, Comma 1 a): opere murarie e assimilate, nei limiti del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto; Chiarire se "opere murarie e assimilate" include il costo di tutti i lavori civili ed i lavori elettromeccanici relativi alla costruzione (installazione tubazioni, serbatoi, cavi potenza, trasformatore, etc.). In caso negativo per favore indicare dove includere tali costi</i> | <i>[In corso di esame]</i> |
| 145 | Veneto | Costi ammissibili | <i>Nel caso di impianti rinnovabili direttamente connessi al sito di produzione, è sempre ammesso il finanziamento di tutte le componenti necessarie per garantire la connessione alla rete elettrica (i.e. trasformatore e relativa impiantistica ed opere annesse)?</i> | <i>[In corso di esame]</i> |
| 146 | Veneto | Costi ammissibili | <i>Nel caso in cui l'impianto rinnovabile addizionale asservito rientrasse all'interno della definizione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) del decreto MITE 21 settembre 2022 ("impianti FER collegati all'elettrolizzatore attraverso una rete con obbligo di connessione di terzi"), il costo relativo alla connessione tra l'impianto rinnovabile in questione e la rete elettrica può rientrare tra i costi ammissibili o questa fattispecie di costo dev'essere assimilata a quella identificata all'Art. 7 comma 3) lettera e) e quindi non ammissibile?</i> | <i>[In corso di esame]</i> |
| 147 | Lazio | Contabilità / Bilanci | <i>In relazione al requisito previsto nell'avviso pubblico in oggetto e precisamente all'Appendice A1, dichiarazione n. 9 lettera d): "conformemente a quanto prescritto dall'articolo 4, comma 1, lett. c) dell'Avviso Pubblico, è in regime di contabilità ordinaria e dispone di almeno due propri bilanci approvati e depositati presso il registro delle imprese", si pone il seguente quesito: un'impresa nata nel 2021, a seguito della fusione di altre 5 imprese, può comunque soddisfare il suddetto requisito previsto per la partecipazione all'avviso pubblico, fornendo i bilanci (approvati e depositati) di due annualità di bilancio, una riferita alle 5 imprese da cui è nata e una riferita all'impresa attuale, nata appunto dalla fusione delle precedenti? Quanto sopra, considerando che ai sensi</i> | <i>Si risponde positivamente, in quanto si ritiene che la documentazione proposta sia idonea a garantire il possesso del requisito di cui all'art. 4, comma 1, lett. c). Tale soluzione si pone nell'ottica della valorizzazione e del rispetto dei principi di ragionevolezza, proporzionalità, del favor participationis e dell'interesse pubblico alla più ampia partecipazione al confronto concorrenziale. Per completezza, si evidenzia che l'art. 86 del D.lgs. n. 50/2016, in tema di mezzi di prova dei requisiti richiesti, prevede che "...Di norma, la prova della capacità economica e finanziaria dell'operatore economico può</i> |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|-------------|---------------------------|--|--|
| | | | <p>dell'art. 2504-bis cod.civ. l'impresa attuale assume tutti i diritti e gli obblighi delle precedenti 5, proseguendo nella totalità dei suoi rapporti giuridici, attivi e passivi, anteriori alla fusione.</p> | <p>essere fornita mediante uno o più mezzi di prova indicati nell'allegato XVII, parte I. <u>L'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze chieste dall'amministrazione aggiudicatrice, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.</u>”. Inoltre, le deliberazioni dell'ANAC nn. 1349/2017, 473/2018 e 671/2017 hanno precisato che per quanto riguarda le imprese di recente costituzione “...il calcolo per la verifica del possesso dei requisiti indicati nel bando va effettuato sugli anni di effettiva esistenza dell'impresa e i bilanci e la documentazione da presentare sono da riferirsi agli anni di effettiva operatività della stessa...”.</p> |
| 148 | Lazio | Documentazione | <p>Per quanto riguarda le schede tecniche dei componenti, da allegare alla proposta progettuale (es. elettrolizzatore), nel caso le schede siano in lingua straniera (es. inglese o francese) è necessaria una traduzione in italiano delle stesse? e in caso affermativo, la traduzione deve essere asseverata?</p> | <p>Non essendo indicato nel bando, è a discrezione della Regione.</p> |
| 149 | Veneto | Soggetti beneficiari | <p>In caso di presentazione di un progetto sviluppato da una società controllante insieme ad una sua controllata al 100% è necessario presentare comunque un contratto di rete o altre forme contrattuali che dimostrino la collaborazione?</p> | <p>La risposta della Regione è corretta.</p> <p><i>Si, ai sensi dell'art. 4 comma 4 “I progetti congiunti di cui al comma 3 devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato. ...”</i></p> |
| 150 | Puglia | Consumo energia elettrica | <p>Prevedere l'installazione di uno o più impianti di produzione di idrogeno rinnovabile aventi un consumo specifico di energia elettrica minore o uguale a 58 MWh/tH2. Il consumo specifico di cui al primo periodo è riferito all'intero impianto, ovvero all'elettrolizzatore comprensivo dei relativi ausiliari”. Il consumo specifico deve quindi includere anche</p> | <p>[In corso di esame]</p> |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|-------------|----------------------------|--|--------------------------------|
| | | | <i>eventuali compressori posti in uscita all'unità di elettrolisi e finalizzati, ad esempio, al riempimento di carri bombolai a 200 bar? In caso affermativo, è sufficiente fornire le schede tecniche di elettrolizzatore e compressore e da lì determinare il consumo specifico totale</i> | |
| 151 | Puglia | Autoconsumo idrogeno | <i>è possibile utilizzare l'idrogeno rinnovabile prodotto esclusivamente per autoconsumo? in caso positivo, come viene calcolato il parametro Fh2 (5 anni)? vale 0 o posso considerare come parametro U1 il punteggio 15 in quanto il 50% dell'idrogeno prodotto è utilizzato da utenti j ubicati nella zona R1, ossia me stesso?</i> | [In corso di esame] |
| 152 | Piemonte | Uso idrogeno rinnovabile | <i>E' possibile per il produttore dell'idrogeno rinnovabile beneficiario dell'agevolazione PNRR essere in quota parte utilizzatore anche in sito adiacente all'area dismessa dell'idrogeno prodotto? È possibile che il medesimo sia l'unico consumatore dell'idrogeno rinnovabile prodotto, in sito adiacente e/o in proprio stabilimento localizzato altrove nel territorio regionale? In caso di risposta affermativa alla seconda domanda, nel caso in cui tutto l'idrogeno sia utilizzato dal medesimo soggetto produttore (e quindi beneficiario dell'agevolazione) in sito adiacente, è corretto che il punteggio N2 assuma il valore massimo (=15) essendo la distanza di utilizzo pari a 0 km dal perimetro dell'area dismessa?</i> | [In corso di esame] |
| 153 | Lazio | Documentazione / bilanci | <i>Si chiede di sapere se per un'impresa partecipante al bando regionale, nata nel 2021 a seguito di fusione di altre imprese, per soddisfare il requisito di possedere almeno due propri bilanci approvati e depositati presso il registro delle imprese, sarebbe sufficiente il bilancio del 2022 e quelli del 2021 relativi alle imprese che si sono fuse tra loro nel 2021, dando origine alla partecipante. Preciso che l'impresa in questione inoltre avrebbe la sua proposta progettuale da sola e non consorziata con altre imprese.</i> | Cfr. risposta a quesito n. 147 |
| 154 | Puglia | Soggetti beneficiari / RTI | <i>L'articolo 4 commi 3 e 4 dell'Avviso pubblico prevedono la possibilità di presentare progetti congiunti, mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o "ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato". Nell'Avviso viene poi specificato che "Il contratto di rete o le altre forme contrattuali di collaborazione devono configurare una concreta collaborazione che sia</i> | [In corso di esame] |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|----------------|----------------------------|---|---|
| | | | <p><i>stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione del progetto proposto. In particolare, il contratto deve prevedere: a) la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante; b) l'individuazione, nell'ambito dei soggetti di cui al comma 1, del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con la Regione Puglia". L'Appendice A precisa poi che, per le domande presentate in forma congiunta, debba essere allegato "copia del contratto di rete o di altra forma contrattuale di collaborazione stabile e coerente tra tutti i partecipanti". Alla luce di quanto sopra, si chiede di confermare che è ammesso presentare la domanda di agevolazione in forma congiunta nella forma del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) Costituendo ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 50/2016, mediante la sola allegazione di una dichiarazione di impegno a costituire un RTI sottoscritta da tutte le imprese che vi faranno parte con la quale queste ultime si impegnano - in caso di accoglimento della domanda e di conseguente concessione dei contributi – a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Imprese ("RTI") ai sensi dell'art.48 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e a conferire, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, un mandato speciale con rappresentanza in favore della mandataria capofila del RTI. Nella predetta dichiarazione di impegno (nella forma di una scrittura privata) verrebbero già specificati i ruoli (mandante e mandataria) e la suddivisione delle spese, costi e competenze a carico di ciascun partecipante.</i></p> | |
| 155 | Emilia Romagna | Soggetti beneficiari / SPV | <p><i>Premesso che l'articolo 4, comma 4, Avviso ("Soggetti beneficiari o soggetti attuatori esterni"), ammette la possibilità che i progetti siano presentati da più imprese congiuntamente ed inoltre che "I progetti congiunti (...) devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato", si chiede conferma che i soggetti beneficiari inizialmente proponenti in virtù di accordo di partenariato</i></p> | <p>Si risponde in senso affermativo e sul punto si rinvia alle condizioni ed alle modalità previste dall'art. 16 dell'Avviso pubblico e dalla vigente normativa, in particolare, dall'art. 184 del D.Lgs. n. 50/2016.</p> |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|-------------|--------------------------------|--|---|
| | | | <i>privato, possano, tutti o in parte, successivamente all’ottenimento del finanziamento, costituire apposita società di progetto di cui saranno gli unici soci (“SPV”) affinché diventi essa stessa il soggetto beneficiario insieme agli eventuali altri soggetti beneficiari non entrati a far parte della compagine della SPV, tenuto altresì conto di quanto previsto dall’articolo 16 del menzionato Avviso (“Variazioni”).</i> | |
| 156 | Piemonte | Documentazione | <i>Si richiede di mettere a disposizione un facsimile di quanto richiesto al punto 9 dell’Appendice A ovvero “Dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila e di ciascun soggetto partecipante in caso di progetti congiunti, contenente le informazioni minime per la verifica di quanto previsto dall’articolo 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 relativamente al titolare effettivo del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell’articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio”. Il modello è stato tra l’altro richiesto da alcuni potenziali proponenti.</i> | Il format “Autodichiarazione titolare effettivo” è consultabile e scaricabile alla voce “allegati alle Linee guida per i soggetti attuatori MASE” al seguente link: www.mase.gov.it/pagina/pnrr/sistema-di-gestione-e-controllo (Allegato n.7) |
| 157 | Veneto | Area industriale dismessa | <i>Con riferimento alla definizione di “area industriale dismessa” di cui all’articolo 1, comma 1, lettera a), si chiede se rientrano nella fattispecie anche aree inutilizzate localizzate in contesti industriali attualmente classificate di categoria diversa da D/1 nel Piano degli Interventi (PI) ma classificate come area di riconversione e/o riqualificazione funzionale produttiva nel Piano di Assetto del Territorio (PAT).</i> | [In corso di esame] |
| 158 | Veneto | Impianti addizionali asserviti | <i>Ai fini del calcolo dei due criteri di valutazione EP e LF, nella definizione di energia elettrica prodotta da impianti addizionali asserviti (EElettro,FERasservite) vanno considerati solo quelli entro il raggio 10 km o a questi si possono sommare anche eventuali ulteriori impianti addizionali asserviti ad una distanza superiore?</i> | [In corso di esame] |
| 159 | Sicilia | Elettrolizzatore | <i>Ai fini degli interventi ammissibili di cui all’art. 5, lett. a), si intende utilizzare - come “elettrolizzatore per la produzione di idrogeno rinnovabile” - un elettrolizzatore ad ossidi solidi. L’elettrolizzatore ad ossidi solidi può essere alimentato con due differenti modalità alternative:</i> | Si premette che gli elettrolizzatori ad ossidi solidi (SOEC) utilizzano energia termica in modo complementare a quella elettrica e non in modo alternativo. |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|-------------|---------------|--|--|
| | | | <p>- ad energia elettrica; - ad energia termica.</p> <p><i>Sul piano del risparmio energetico, è evidente come si imponga la scelta di utilizzare l'energia termica. Invero, è intenzione degli scriventi alimentare l'elettrolizzatore ad ossidi solidi con energia termica da biomassa, in quanto, utilizzando tale tipologia di energia si eviterebbe la necessità di installare un motore primo che trasformi la stessa in energia elettrica con un rendimento termodinamico di circa il 40-45%. È evidente, infatti, che, ove l'elettrolizzatore fosse alimentato da energia elettrica si verrebbe a sottoutilizzare la stessa energia termica già disponibile, con la conseguenza di determinare un aggravio del costo specifico €/tH2 non necessario alla funzionalità dell'elettrolizzatore ad ossidi solidi. Sennonché, si pone un problema interpretativo nei termini di seguito illustrati. L'art. 5, lett. b) prevede un "impianto addizionale" asservito all'elettrolizzatore. La locuzione "impianti addizionali" è definita dall'art. 1, lett. n) dell'Avviso pubblico come «impianti di produzione di energia rinnovabile». La locuzione "energia rinnovabile" è definita dall'art. 1, lett. h) dell'Avviso pubblico come "energia elettrica di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199". L'art. 2, co. 1, lett. a), d. Lgs., 199/2021 definisce l'energia rinnovabile come «energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolico, solare, termico e fotovoltaico, e geotermica, energia dell'ambiente, energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulico, biomassa, gas di scarico, gas residuati dai processi di depurazione e biogas». Una possibile interpretazione meramente letterale di tali due norme - ossia l'art. 1, lett. h) dell'Avviso pubblico (il quale fa esclusivo riferimento alla energia elettrica) e l'art. 2, comma 1, lett. a), D.Lgs. 08.11. 2021, n. 199 (il quale non discrimina la tipologia di energia prodotta da fonti rinnovabili) - potrebbe limitare l'utilizzo dell'elettrolizzatore alle sole ipotesi in cui questo fosse alimentato da energia elettrica e non anche da energia termica. Di contro, un'interpretazione teleologica delle due norme testé citate - che tenga conto della finalità dell'odierno Avviso pubblico di</i></p> | <p>Dal combinato disposto dell'articolo 1, lettere h) ed n) del Bando tipo, risulta chiaro che gli "impianti addizionali asserviti" sono riferiti esclusivamente ad impianti di produzione di energia elettrica.</p> <p>Per quanto sopra, eventuali impianti di sola produzione di energia termica, non rientrando nella definizione di impianti addizionali asserviti, non concorrono alla verifica del criterio di cui all'articolo 5, comma 2, lettera e) del Bando tipo.</p> <p>Si precisa che le spese connesse agli impianti di sola produzione di energia termica rientrano tra i costi ammissibili</p> |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|-------------|--|---|---------------------|
| | | | <p><i>produrre idrogeno al minor costo possibile sembrerebbe consentire l'utilizzo di elettrolizzatori a ossidi solidi anche (e soprattutto) nell'ipotesi di alimentazione con energia termica (termodinamicamente più congruente). Conclusivamente, si chiede a codesto Ufficio di chiarire esplicitamente: «se - ai fini degli interventi ammissibili di cui all'art. 5, lett. b) dell'Avviso pubblico - gli "impianti addizionali asserviti" debbano produrre esclusivamente energia elettrica o, di contro, possano produrre qualsivoglia forma di energia idonea ad alimentare l'elettrolizzatore di cui alla lett. a)».</i></p> | |
| 160 | Lazio | Soggetti beneficiari / Applicazione Codice Appalti | <p><i>Si chiede di confermare se le imprese che partecipino in costituendo raggruppamento temporaneo di impresa (ATI) possano, a) successivamente alla pubblicazione della graduatoria, realizzare l'iniziativa in ATI, mediante l'assegnazione dei lavori, servizi e forniture all'interno delle società partecipanti all'ATI o a ditte esterne individuate dalle stesse discrezionalmente, senza il rispetto della disciplina del D.lgs. 50/2016; b) costituire una società di scopo (SVP), per la realizzazione dell'iniziativa e l'assegnazione dei lavori, servizi e forniture all'interno delle società partecipanti alla società veicolo, o a ditte esterne individuate dalle stesse discrezionalmente, senza il rispetto della disciplina del D.lgs. 50/2016;c) nel caso in cui fosse, invece, necessario applicare il D.lgs. 50/2016, precisare in che termini e con quali limiti.</i></p> | [In corso di esame] |
| 161 | Lazio | Soggetti beneficiari / ATI | <p><i>Con riferimento alla partecipazione in caso di progetti presentati in forma congiunta, si chiede di sapere se sia ammissibile la variazione soggettiva dei componenti dell'ATI o dell'accordo di collaborazione, con il recesso di un partecipante, fermo restando che i soggetti che sono destinati a rimanere nell'ambito dell'ATI siano in grado di garantire tutti i diritti e gli obblighi previsti dall'Avviso.</i></p> | [In corso di esame] |
| 162 | Lazio | Soggetti beneficiari / ATI | <p><i>Con riferimento alla partecipazione in caso di progetti presentati in forma congiunta, si chiede di sapere se sia ammissibile la variazione soggettiva dei componenti dell'ATI o dell'accordo di collaborazione, con il recesso di un operatore che abbia partecipato all'iniziativa in quanto proprietario dell'area, con la costituzione, di un diritto di superficie (o altro diritto reale)</i></p> | [In corso di esame] |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|-------------|--|--|--|
| | | | <i>sulla stessa area in favore di uno o tutti gli altri componenti dell'ATI o dell'accordo di collaborazione.</i> | |
| 165 | Marche | Documentazione / Schede tecniche | <i>Quale documentazione è necessario produrre nel caso si opti per l'immissione nella rete gas dell'idrogeno. E' sufficiente una dichiarazione?</i> | [In corso di esame] |
| 167 | Campania | Impianto aggiuntivo asservito | <i>Con riferimento al decreto del direttore della direzione generale incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 23 dicembre 2022, n. 427, si chiede per quanti anni l'impianto a fonte rinnovabile deve essere asservito all'elettrolizzatore</i> | [in corso di analisi] <i>Comunque, CFR RISPOSTA QUESITO N. 118 " Il Bando tipo non prevede vincoli specifici a riguardo. Al caso in questione si applicano le condizioni di verifica e controllo previste dall'articolo 17 del Bando tipo."</i> |
| 168 | Campania | Specifiche tecniche idrogeno rinnovabile | <i>Con riferimento all'art 1 ,comma 1, lettera h del decreto del direttore della direzione generale incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 23 dicembre 2022, n. 427, si chiede se è considerata rinnovabile (e quindi utile alla produzione di idrogeno verde) l'energia prodotta da un pirolizzatore che utilizza materiale di recupero proveniente da una filiera di economia circolare in cui vi è ritiro di rifiuto composito che recupera il 90% del rifiuto e Campania valorizza tramite il pirolizzatore il restante 10%</i> | [in corso di analisi] |
| 169 | Sardegna | Soggetti beneficiari / Consorzio enti locali | <i>Un soggetto istituito in forma di consorzio di enti locali ex art. 31 Tuel, con registrazione attiva presso il Registro delle imprese, che svolge prevalentemente attività aventi rilevanza economica e imprenditoriale ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Tuel, può essere considerata in possesso della qualifica di soggetto beneficiario ai fini del bando, se l'oggetto sociale, riportato nella visura, prevede la realizzazione di infrastrutture a servizio di stabilimenti o impianti produttivi e non direttamente la realizzazione degli stabilimenti o impianti</i> | <i>L'articolo 4 del bando tipo identifica quali soggetti beneficiari "le imprese di tutte le dimensioni che intendono realizzare gli interventi di cui all'articolo 5 e che alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'art. 10, comma 1: a) sono regolarmente costituite ed iscritte come attive nel Registro delle imprese [...]; b) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente; c) sono in</i> |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|-------------|---------------|---------|--|
| | | | | <p><i>regime di contabilità ordinaria e dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese [...]; d) sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di obblighi contributivi; e) non sono soggette a sanzioni adottate dall'Unione europea, secondo quanto previsto dal punto 47 del Temporary Framework Russia-Ucraina; f) possiedono una adeguata capacità finanziaria così come indicato nell'Appendice A".</i></p> <p><i>E' pacifico in giurisprudenza il principio secondo cui il consorzio ex art. 31 TUEL, è una particolare forma associativa prevista dalla legge, avente natura di ente pubblico, "per la gestione associata di uno o più servizi" nonché "per l'esercizio associato di funzioni", essendo preordinato alla realizzazione di un servizio o di una funzione pubblica tale da assicurare, date le circostanze del caso concreto e previa valutazione delle necessità del territorio, maggiore affidamento di riuscita rispetto ad una gestione diretta lasciata alle amministrazioni singolarmente (Cassazione civile sez. lav., 1.8.2022, n.23884; TAR Piemonte, Sez. II, Sentenza n. 2388 del 13-5-2010). Il consorzio ex art. 31 TUEL è disciplinato dal diritto pubblico e non dal diritto privato e la sua attività si svolge attraverso atti amministrativi, coinvolgendo l'assetto organizzativo e l'esercizio di potestà pubblicistiche (Cassazione civile n.23884/2022 cit.; TAR Puglia, Lecce, Sez. III, Sentenza n. 890 del 10.6.2021).</i></p> <p><i>Detta tipologia di consorzio, in quanto disciplinato dal diritto pubblico e non dal diritto privato e in quanto esplica la sua attività attraverso atti amministrativi, non può essere considerato un'impresa ai sensi del Bando tipo.</i></p> |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

| N. (segue numerazione precedente) | Richiedente | Area Tematica | Quesito | Risposta MASE |
|--|---------------------------|------------------------------------|--|--|
| 170 | Valle D'Aosta/Sardegna | Verifica assenza di sanzioni UE | <p><i>Si chiede conferma che ai fini dei controlli di cui all'art. 4 comma 1 lettera e del bando sia corretto consultare la seguente banca dati</i></p> <p>https://sanctionsmap.eu/#/main</p> | <p><i>Con riferimento al quesito posto si evidenzia innanzitutto che il legale rappresentante del soggetto proponente/capofila e i legali rappresentanti delle altre imprese partecipanti in caso di progetto congiunto, con la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'Appendice A.1 nonché con la presentazione della prevista dichiarazione di cui all'Appendice A2, redatte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, e consapevoli delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, hanno dichiarato al punto f) che l'impresa "non è soggetta a sanzioni adottate dall'Unione europea, secondo quanto previsto dal punto 47 del Temporary Framework Russia-Ucraina".</i></p> <p><i>Con riferimento a tale dichiarazione la verifica può essere effettuata dal soggetto attuatore delegato, anche a campione, consultando il seguente link ufficiale della CE: https://sanctionsmap.eu/#/main e avendo cura di ricercare nel campo SEARCH non solo la denominazione dell'impresa ma anche i nominativi dei soci come risultanti da visura camerale. In caso di imprese proponenti possedute o controllate da altre persone giuridiche, la verifica andrà effettuata anche con riferimento a dette ultime entità, sempre riscontrando sia la denominazione sociale che i nominativi dei soci.</i></p> |

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.